

## ATTORI

Sofia Benzoni  
Nicola Bonaldi  
Francesca Bonaldi  
Matteo Benzoni  
Lara Canova  
Sara Della Pietra  
Angela Fantoni  
Daniele Gritti  
Alessandro Gibellini  
Marta Giudici  
Gloria Gusmini  
Erika Moioli  
Federica Pasini  
Silvia Pedemonti  
Nicole Pedrocchi  
Alessia Piffari  
Alessandro Raineri  
Simone Schena  
Cristina Tonoli

## MUSICISTI

Gioia Balduzzi  
Chiara Bianchi  
Francesco Coppo  
Andrea Giudici  
Davide Maffei  
Pietro Migliorati  
Francesco Sannino

## CANTANTE

Maria Tomasoni

## REGIA

Umberto Zanoletti, Teatro Minimo



COMUNE DI BERGAMO

In occasione del  
**72° ANNIVERSARIO**  
della **LIBERAZIONE**

Spettacolo teatrale organizzato dalla  
**Presidenza del Consiglio comunale**

In collaborazione con  
L'Ufficio Scolastico Territoriale Ambito X  
**ISREC**

Con il patrocinio della  
Provincia di Bergamo

Un grazie al complesso musicale  
"Fratelli Sana"  
per la loro collaborazione



**19 APRILE 2017**

**Auditorium di Piazza della Libertà**

**Con gli studenti  
dell'Istituto Fantoni di Clusone,  
testimoni della Resistenza**

## TRA STORIA E MEMORIA

Una mattina di scuola come tante, una classe che aspetta l'inizio delle interrogazioni di storia... ma questo sarà un giorno speciale, in cui date, fatti, cause e conseguenze cesseranno di essere nozioni da memorizzare, ma si trasformeranno in memoria viva, grazie all'identificazione degli studenti con alcune figure di partigiani.

Lo spettacolo si snoda in uno scambio tra passato e presente, tra storia e memoria, ed è stato concepito per partecipare al progetto della Provincia di Bergamo "Giovani testimoni. Imparare a narrare la storia". Un modo di narrare che significa partire dalle biografie, lasciandosi contagiare dalla bellezza di un volto, dalla risolutezza di una scelta, dal coraggio di un'azione piuttosto che dalla passione per un'idea. Sì, perché quelle vite partigiane, quei "nonni" della nostra Repubblica, lottavano per un'idea, sognando una nuova Patria.

Il progetto nasce nel 2015, in occasione del 70° anniversario della Liberazione, permettendo agli studenti di dare vita al copione, supportati dal regista, rielaborando dossier originali relativi a ciascun partigiano: dall'archivio alla messinscena, questa la scommessa di studenti, docenti e regista!

## OGGI

In occasione del 72° anniversario della Liberazione, la Presidente del Consiglio comunale di Bergamo - Marzia Marchesi - ha voluto dare voce a questi studenti, affinché vengano ricordati i partigiani e la loro aspirazione più profonda alla pace, al dialogo, all'uguaglianza e alla giustizia; affinché ci si prenda cura della memoria di queste donne e di questi uomini della libertà, tenendone in vita virtù e tensione morale, difendendoli dal revisionismo, dalla strumentalizzazione e dall'indifferenza.

## VITE PARTIGIANE

**Guglielmo Macario**, nasce a Lovere nel 1925; conosciuto come Giacinto, celibe, apprendista, un bel giovane, il "piccolino" della famiglia. Chiamato dal bando repubblicano del novembre 1943, non si presenta, essendo già iscritto ai Gruppi Patriottici Giovanili fondati da Ivan Piana. Fucilato a Lovere il 22 dicembre 1943, sarà uno di quegli uomini nella cui memoria nasce e agisce la 53a Brigata Garibaldi.

**Cornelia Quarti** detta **Mimma**, nasce e cresce in una famiglia antifascista. Intrepida staffetta in collegamento con la Special Force, si impegna per il Servizio informazioni militare e per l'espatrio dei prigionieri, praticando il doppio gioco. La sua casa, ancora oggi visibile nei pressi dell'ex ospedale di Bergamo, era presidiata dai tedeschi.

**Velia Sacchi**, nome in codice "Rosa", dopo il liceo Sarpi frequenta l'Accademia di Belle Arti e diventa pittrice e scultrice. Ancor prima dell'8 settembre è attiva nell'Associazione femminile per la pace e la libertà. Dirigente dei Gruppi di difesa della donna, è collegata al CLN provinciale e tiene i contatti con la montagna.

**Mario Zeduri**, nato e cresciuto a Bergamo, dove ha frequentato il liceo classico Sarpi, è studente universitario quando si aggrega, il 17 giugno 1944 - con il nome di battaglia "Tormenta" - a quella che sarebbe diventata la 53<sup>a</sup> Brigata Garibaldi. Ferito nella battaglia di Fonteno, dopo due mesi ritorna zoppicante alla Malga Lunga. Il giorno successivo al suo arrivo, la baita è assalita dai fascisti: Mario viene ucciso sul posto, insieme ad un russo.

**Giuseppe Marcarini**, sogna di fare il calciatore e gioca, da ragazzo e anche sotto le armi, a Trieste. Come tanti altri soldati lasciati senza ordini, viene catturato dai tedeschi e spedito nel campo di Thorn, con altri 35mila italiani. Rifiuta di entrare nell'esercito fascista e, quindi, resta internato. Si ammala di tubercolosi e si spegne in ospedale a Bergamo il 24 giugno 1946. Sconfitto dalla crudeltà umana, ma, fino all'ultimo, vincente nello spirito.

**Guido Galimberti**, militante comunista e attivo antifascista, dal 1926 al 1933 trascorre la sua giovinezza al confino: Lampedusa, Ustica e Ponza. Poi, l'impegno nella Resistenza bergamasca: combattente nella 53<sup>a</sup> Brigata Garibaldi, viene catturato il 17 novembre 1944 con altri partigiani alla Malga Lunga, sul monte di Sovere. Viene ucciso, due giorni dopo, a ridosso del cimitero di Costa Volpino.

**Carolina Pesenti**, nata a Stezzano nel 1906, operaia alla Dalmine e fidanzata di Angelo Leris, capofila dell'antifascismo bergamasco, più volte imprigionato. Sarà Carolina a mantenere i contatti della rete di opposizione clandestina, venendo pedinata e anche imprigionata per le sue attività di propaganda.

*"La speranza era nostra compagna  
a assaltar caposaldi nemici  
conquistandoci l'armi in battaglia  
scalzi e laceri eppure felici...  
Vedevamo a portata di mano  
oltre il tronco il cespuglio il canneto  
l'avvenire di un giorno più umano..."*

da "Oltre il ponte"  
di Italo Calvino